

RICERCATORI SPAGNOLI VALUTANO L'USO DELLA CAMERA IPERBARICA IN ONCOLOGIA



L'ossigenoterapia iperbarica (HBOT) viene utilizzata per migliorare l'apporto di ossigeno ai tessuti danneggiati, principalmente a causa di trattamenti contro il cancro. Un gruppo di ricercatori di Las Palmas, in Spagna, ha sviluppato il protocollo "FATTIBILITÀ DI UN PROGRAMMA OSSIGENO IPERBARICO. TRATTAMENTO DI TOSSICITÀ. PRIMA ESPERIENZA SPAGNOLA", che mirava a valutare la fattibilità, la tollerabilità e i risultati a breve termine del trattamento HBOT.

I pazienti sono stati indirizzati da diversi specialisti e valutati da un singolo medico di reparto.

- Criteri di inclusione: tossicità tardiva dovuta al trattamento del cancro, ritardata guarigione delle ferite.
- Criteri di esclusione: claustrofobia, ciucci, epilessia incontrollata.
- Ad ogni paziente è stata data una sessione giornaliera di 60 minuti. In totale hanno ricevuto 40 sessioni di ossigenoterapia iperbarica a 1,4 ATA (nelle camere iperbariche di BioBarica). Sono state registrate le caratteristiche del paziente e il trattamento di supporto. I sondaggi sulla qualità della vita venivano condotti ogni 10 sessioni.
- Tra febbraio 2018 e gennaio 2019 sono stati inclusi 31 pazienti:
- Cinque pazienti (16,12%) non avevano completato il trattamento con HBOT a causa di barotrauma, intolleranza alla pressione, infezione intercorrente e autodeterminazione.
- L'età media era di 57,9 (37-84).
- La maggior parte dei pazienti aveva una malattia oncologica e / o era stata trattata con radioterapia (29/31, 93,4%).
- Il dolore (67,7%) e il sanguinamento (56,5%) erano i sintomi principali.
- Finora, 18 pazienti hanno completato il trattamento con HBOT.
- Tutti i pazienti hanno avuto una valutazione medica finale positiva, mostrando un miglioramento clinico in 15/18 pazienti (83,3%) e una riduzione dei requisiti di trattamento di supporto in 16/18 (88,9%).

- Sono stati condotti 91 sondaggi sulla qualità della vita.
- 17/18 pazienti hanno mostrato un miglioramento nella valutazione soggettiva globale (P30), con un aumento di ≥ 2 punti (più di 7) in nove pazienti.

Con questi risultati si può concludere che l'HBOT è un trattamento fattibile e ben tollerato. Vi è un miglioramento della qualità della vita nella maggior parte dei pazienti trattati.

Riferimenti:

Lloret M., Rivero J, García L, Alonso D, Ferrandiz V, López-Molina L, Cabrera R, Salas B, Ferrera L, Castilla-Martínez J, Kannemann A, Blanco J, Chicas-Sett R, Rodríguez-Melcón I, Federico M, Freitas-Ribeiro I, Cabezón MA, Rodríguez-Ibarria, Pinar B, Lara P.

Dipartimento di Oncologia delle radiazioni dell'ospedale universitario Dr. Negrín de Gran Canaria. Las Palmas, Spagna.

Scuola di specializzazione in medicina, Università di Las Palmas di Gran Canaria. Las Palmas, Spagna. Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale Universitario di San Roque / Università Fernando Pessoa Canarias. Las Palmas, Spagna.